Num. 264

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

orino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Svizzera	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Venerdì 7 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	[illegible]	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Belgio . . . . »	120	70	[illegible]

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termom. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
6 Novembre	740,60	739,88	[illegible]	[illegible]	+11,0	+15,0	-12,0	+13,2	+13,6	+11,5	N E.	E.	E.N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Quasi annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 NOVEMBRE 1862

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha con Decreti Reali del 30 ottobre ultimo fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale della Amministrazione provinciale:

Camporota Vincenzo, sotto-prefetto a Monteleone, traslocato nella stessa qualità a Caltagirone;

Antinori Gaetano, id. in aspettativa, nominato sotto-prefetto a Monteleone;

Miani Michele, id. a Caltagirone, nominato consigliere a Brescia;

Gabardi Vittorio, applicato di 2.a classe presso il Ministero dell'Interno, id. a Macerata;

Rebaudengo comm. avv. Giovanni, vice-governatore in aspettativa, collocato a riposo dietro sua domanda col titolo e grado di prefetto di provincia ed ammesso a far valere i proprii titoli pel conseguimento della pensione;

Rocca avv. Giuseppe Andrea, consigliere a Brescia, collocato in aspettativa per un anno per motivi di salute con la metà dello stipendio.

In udienza del 25 settembre 1862, S. M., sulla proposizione del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha fatto nel personale dell'ordine giudiziario le seguenti disposizioni:

Pennasilico Gaetano, già nominato consigliere di Corte d'Appello, nominato avv. dei poveri presso la Corte d'Appello di Napoli;

Troyse Luigi, già nominato sostituito procuratore generale di Corte d'Appello, id. in Trani;

Cialente Aurelio, avv., id. in Aquila;

Marincola Giovanni, già nominato consigliere di Corte d'Appello, id. in Catanzaro;

Dias Raffaele, avv., nominato sostituito avv. dei poveri alla Corte d'Appello in Napoli;

De Prisco Francesco, id. id.;

Rivellini Domenico, giudice di tribunale circondariale in aspettativa, id. in Napoli;

Sabini Giovanni, avv., id. in Trani;

De Filippo Luigi, id., id. in Napoli;

De Dominicis Gaetano, giudice nel tribunale circondariale di Potenza, id. in Napoli;

Donnarumma Luigi, avv., id. in Napoli;

Trerotoli Raffaele, id., id. in Trani;

De Simone Lodovico, giudice di tribunale circondariale in aspettativa, id. in Napoli;

Perito Cesare, avv., id. id.;

Casa Gio. Battista, sostituito procuratore al tribunale circondariale di Lecce, id. in Napoli;

Olivieri Pietro, avv., id. in Trani;

Cilento Pasquale, id., id. in Potenza;

Alessandri Francesco, id., id. in Aquila;

Martinez Domenicantonio, id., id. id.;

Lombardi Vincenzo, id., id. in Catanzaro;

Scalfaro Orazio, id., id. id.;

Troiao Nicola, id., id. id.;

Sista Gennaro, avv., nominato procuratore dei poveri presso la Corte d'Appello in Napoli;

Pucci Odoardo, id., id. in Catanzaro;

Mellone Silvio, id., id. in Aquila;

Marchise Giuseppe, id., id. in Trani;

Astengo Matteo, id., nominato sostituito procuratore dei poveri presso la Corte d'Appello di Napoli;

Turino Francesco Zaverio, id., id. id.;

Covelli Nicola, id., id. in Trani;

Verde Alessandro, id., id. in Napoli;

Magnani Francesco, id., id. id.;

Sarlo Gaetano, id., id. in Trani;

Castaldi Antonio, id., id. in Napoli;

Oberty Errico, id., id. id.;

Motta Achille, id., id. in Potenza;

Cestrone Bernardino, id., id. in Aquila;

Gentileschi Filippo, id., id. id.;

Rossi Mariantonio, id., id. in Catanzaro;

Soriani Marcantonio, id., id. id.;

Gennarelli Tommaso, id., nominato segretario dell'uffizio dell'avvocato e procuratore dei poveri presso la Corte d'Appello di Napoli;

Giannattasio Errico di Andrea, id., id. in Trani;

Gaeta Antonio, id., id. in Potenza;

Vaccoro Carlo Nicola, patrocinatore in Catanzaro, id. in Catanzaro;

Delisio Camillo, segretario alla procura del tribunale di circondario di Matera, nominato segretario dell'uffizio dell'avvocato e procuratore dei poveri presso la Corte di Appello di Aquila.

In udienza del 16 ottobre S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto nel personale dell'ordine giudiziario le seguenti disposizioni:

Pelizzari avv. Riccardo, giudice nel mandamento di Castelfranco, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Veggiani avv. Giuseppe, id. di Bertinoro, nominato giudice in quello di Castelfranco;

Zaballi avv. Matteo, id. di Cervia, id. di Bertinoro;

Vitali avv. Aristide, sostituito segretario nel tribunale del circondario di Forlì, nominato giudice nel mandamento di Cervia;

Crovetti avv. Giovanni, giudice nel mandamento di Novellara, nominato giudice nel tribunale del circondario di Reggio (Emilia);

Magnanini dott. Giovanni, giudice nel mandamento di Pievepelago, nominato giudice in quello di Novellara;

Giacomozzi dott. Massimiliano, sostituito segretario nell'ufficio del procuratore generale presso la sezione della Corte d'appello di Parma sedente in Modena, nominato giudice nel mandamento di Pievepelago;

Rovere dott. Luigi, giudice nel mandamento di Calestano, nominato giudice in quello di Nonantola;

Benedetti dott. Ferdinando, segretario nel mandamento di Poviglio, nominato giudice nel mandamento di Calestano;

Trasselli avv. Carmelo, giudice nel tribun. di circond. di Catania, nominato giudice in quello di Orvieto;

Gusberti avv. Felice, giudice nel mandamento di Robbio, nominato giudice nel tribunale del circondario di Parma ed incaricato dell'instruzione de' processi penali;

Pallotti dott. Stanislao, segret. del proc. del Re presso il trib. del circond. di Ravenna, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Piselli Giuseppe, segretario nella giudicatura del mandamento di Budrio, nominato segretario del proc. del Re presso il tribun. del circond. di Ravenna;

Montanari dott. Francesco, segretario nel mandamento di Lama, nominato segret. in quello di Rubiera;

Leonardi Pacifico, segret. nel mandamento di Guiglia, nominato segretario in quello di Lama;

Baschieri Battista, appl. al mandam. di Scandiano, nominato segret. del mand. di Guiglia;

Pagani dott. Marco, sostit. segret. nel mand. sud di Piacenza, nominato segretario del mandamento di Poviglio;

Gonizzi dott. Giovanni, id. nord di Parma, nominato sost. segret. nel trib. del circond. di Borgotaro;

Pedrazzi Giuseppe, id. mand. di Carpineti, id. al mandamento di Scandiano;

Zagnoni dott. Giovanni, uditore addetto all'ufficio del proc. gener. presso la sezione della Corte d'appello di Parma sedente in Modena, id. sud di Piacenza;

Aimi dott. Gaetano, id. id., id. id. nord di Parma;

Oddi dott. Germano, sostit. segret. nel mand. di S. Pancrazio, appl. tempor. al mand. nord di Parma per compiervi le funzioni di sost. segretario.

In udienza del 23 ottobre S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Artuffo avv. Secondo, giudice nel mand. di Portacomaro, nominato sost. proc. del Re presso il trib. del circond. di Forlì;

Caramelli Pietro, sost. segret. nel trib. del circond. di Ascoli, nominato segret. del proc. del Re presso il trib. medesimo;

Ramponi Antonio, sost. segret. nel mand. di Sinigaglia ed appl. alla segreteria del trib. del circond. di Ancona, nominato segret. del proc. del Re presso il trib. del circond. d'Ancona;

Cavalletti Lorenzo, appl. alla segreteria del trib. di circond. d'Ancona, nominato sost. segret. nel mandamento di Sinigaglia, ed è appl. provvisoriamente all'ufficio del proc. del Re presso il trib. del circondario d'Ancona;

Bilancioni Luigi, sost. segr. nel mand. di Osimo, appl. alla segreteria del trib. del circ. d'Ancona per compiervi le funzioni di sost. segretario;

Bernardi Domenico, id. 1.o mandam. d'Ancona, id. id.;

Arcangeli Carlo, id. di Montalboddo, id. id.;

Bianchini Diogene, applicato alla segr. del mand. di Montalto, id. id.

In udienza delli 9, 12, 16, 23 e 30 ottobre S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dei commissarii di leva:

De La-Pierre cav. Federico, commissario di leva a Pozzuoli, dispensato;

Cangemi Giuseppe, id. a Pavullo, id.;

De Lutio Gaetano, id. a Tempio, id.;

Zocca Spirito, id. a Piedimonte, id.;

Gamboni Pasquale, id. a Mirandola, id.;

Giorgi Luigi, id. a Pesaro, id.;

Cicorella Achille, id. a Vercelli, id.;

Rivera Salvatore, id. a Palermo in 1.o id.;

Gori Giuseppe, id. a Urbino, sospeso;

Alaimo-Perez Antonio, traslocato a Sassari da Girgenti;

Gazzetti Gio. Domenico, id. a Pozzuoli da Sassari;

Rinaldi Romeo, nominato commissario di leva in 2.o a Bologna;

Gaggini Rocco, id. id. Mistretta;

Sobrero della Costa cav. Baldassarre, id. id. Torino;

Nigra Flaminio, id. id. Girgenti;

Bianchi Bonifacio, id. id. Sondrio;

Quadria Carlo, id. id. Pavullo;

Formiglia Giovanni, id. id. Tortona;

Rebustini Andrea, id. id. Spoleto;

Maggi Luca, id. id. Vergato;

Consolini Angelo, id. id. Urbino;

Buzzi Vitale, id. id. Mirandola;

Bianchi Giuseppe, id. id. Piedimonte;

Operti Michele, id. id. Pesaro;

Franchi Michele, luogot. in ritiro, id. id. Vercelli;

Trucchi cav. Gioachino, maggiore in ritiro, id. id. Palermo in 1.o.

Con Decreto del 26 scorso ottobre S. M. ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Caruso avv. Gerolamo, sost. procuratore generale presso la Corte d'Appello di Palermo, nominato sost. procuratore generale presso quella d'Ancona (sezione di Macerata).

S. M. con Decreti del 30 scorso mese di ottobre, e 2 corr. novembre, ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio ha nominato

ad Ufficiali

Assarotti cav. Gio. Battista, direttore di zecca in disponibilità;

Vaglienti cav. prof. sacerdote Giuseppe;

Carlevaris cav. prof. Prospero;

ed a Cavalieri

Rodriguez prof. Francesco;

Tamagnone Luigi, verificatore dei saggi in Torino;

Minervini Gio. Battista, segretario generale del Banco di Napoli.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha nominato

a Cavaliere

Carlo Minocchio, segretario di 1.a classe, ed economo del Ministero suddetto.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 5 ottobre 1862.

Sire,

Le concordi richieste dei Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione indussero il riferente a proporre che i fondi stanziati nel bilancio 1861 dell'Istruzione Pubblica per la scuola di musica addetta all'Ospizio delle Arti in Parma fossero trasportati a quello dell'Interno, e la M. V. con R. Decreto in data 5 settembre 1861 degnavasi di autorizzare la maggiore spesa di L. 15,010 alla categoria 31 del bilancio dell'Interno, ed una corrispondente economia sulle categorie 35 e 36 di quello della Pubblica Istruzione.

Accadde però che mentre si praticavano gl'incombenti per l'emanazione del surriferito Decreto Reale il Ministero dell'Istruzione Pubblica erogava l'intiero importo di quelle dotazioni.

D'altronde al Ministero dell'Interno non era mai occorso durante il 1861 di sostenere alcun dispendio per l'anzidetta scuola, la quale passava realmente a carico del proprio bilancio soltanto col 1.o gennaio 1862.

Ciò stante e siccome importerebbe di mettere in accordo le risultanze passive di quei due bilanci colle relative dotazioni, il riferente si recherebbe ad onore di proporre alla sanzione di V. M. il seguente progetto di Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È rivocato il Decreto Reale in data 5 settembre 1861 col quale venivano autorizzate:

a) La maggiore spesa di L. 15,010 alla categoria 31 del bilancio 1861 del Ministero dell'Interno;

b) L'economia di altrettanta somma su quello del Ministero dell'Istruzione Pubblica ripartibilmente per L. 8,610 alla categoria 35, e per L. 6,400 alla categoria 36.

Il Ministro delle Finanze e quelli dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 5 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
U. RATTAZZI.
C. MATTEUCCI.

Il N. 907 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 2 del R. Decreto 16 febbraio 1862, n. 505, coi quali fu determinato, che a partire dal giorno dell'attuazione del nuovo ordinamento giudiziario nelle Provincie Napolitane restassero incamerati tutti i proventi delle cancellerie giudiziarie, e che i funzionari addetti alle medesime fossero tutti stipendiati dallo Stato;

Visto l'art. 4 dello stesso R. Decreto col quale fu stabilito che fino a quando non si fosse provveduto definitivamente intorno al numero ed allo stipendio dei funzionari di segreteria inferiori al grado di Sostituiti Segretari, il personale ed il relativo stipendio sarebbe stato regolato da tabella da pubblicarsi con Regio Decreto;

Visto il R. Decreto 21 aprile 1862, n. 576, col quale le disposizioni anzidette furono estese alle Provincie Siciliane;

Visto il R. Decreto 5 ottobre 1862, n. 873, relativo al numero ed allo stipendio dei Segretari e Sostituiti Segretari dei Tribunali di Commercio di Sicilia;

Volendo ora stabilire il numero e lo stipendio dei funzionari suddetti delle segreterie giudiziarie di Sicilia, comprese quelle dei Tribunali di Commercio;

Ritenuto ancora che per effetto delle disposizioni precitate e di quelle del presente Decreto il Segretario dell'Ufficio del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione essendo disgravato dal peso dello stipendio d'uno scrivano che la legge 20 novembre 1859, n. 3782, pone a di lui carico, deve il di lui stipendio essere anche adeguatamente ridotto;

Vista la facoltà data al Governo dall'art. 1 della legge 19 gennaio 1862, n. 421;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato di reggere interinalmente il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero, lo stipendio e la classe dei Commessi presso le segreterie giudiziarie di Sicilia, comprese quelle dei Tribunali di Commercio rimangono stabiliti nella conformità apparente dalle tabelle annesse al presente Decreto, e firmate d'ordine Nostro dall'anzidetto Guardasigilli.

Art. 2. Lo stipendio del Segretario dell'Ufficio del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione è stabilito in lire 3300.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 19 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

TABELLA A

Corte di Cassazione.

Palermo, 2 commessi di 1.a classe alla Segreteria della Corte, 3 id. di 2.a cl. id, 5 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alla Segreteria del Pubblico Ministero, 1 id. di 2.a cl. id., 2 id. di 3.a cl. id.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. RATTAZZI.

TABELLA B

Corti di Appello.

Catania, popolazione 408,647, 3 commessi di 1.a cl. alle Segreterie delle Corti, 5 id. di 2.a cl. id., 6 id. di 3.a id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 2.a cl. id., 1 id. di 3. cl. id.

Messina, popolazione 378,003, 3 commessi di 1.a classe alle Segreterie delle Corti, 5 id. di 2.a cl. id., 5 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 3.a cl. id.

Palermo, popolazione 1,434,091, 6 commessi di 1.a cl. alle Segreterie delle Corti, 10 id. di 2.a cl. id., 14 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 2.a cl. id., 2 id. di 3. cl. id.

Totale popolazione 2,220,741, 12 commessi di 1.a cl. alle Segreterie delle Corti, 20 id. di 2.a cl. id., 25 id. di 3.a cl. id., 3 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 2 id. di 2.a cl. id., 4 id. di 3.a cl. id.

NB. I Commessi di cui possano abbisognare gli uffici di pubblica clientela si prenderanno sul numero assegnato alle Segreterie delle Corti.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. RATTAZZI.

TABELLA C

Tribunale di Circondario.

Caltagirone, popolazione 81,891, 1 commesso di 1.a cl. alle Segreterie dei Tribunali, 1 id. di 2.a cl. id., 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 3.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero.

Catania, popolazione 253,124, 3 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 2.a cl. id., 4 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 2.a classe id., 1 id. di 3.a cl. id.

Nicosia, popolazione 73,522, 2 commessi di 2.a cl. alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 3.a id., 1 id. di 3.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero.

Messina, popolazione 238,533, 3 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 2.a cl. id., 3

id. di 2.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 2.a cl. id., 1 id. di 3.a cl. id.

Mistretta, popolazione 43,013, 2 commessi di 2.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 2 id. di 3.a classe id.

Patti, popolazione 71,452, 2 commessi di 2.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 3.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero.

Caltanissetta, popolazione 181,592, 2 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 2.a cl. id., 8 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 3.a cl. id.

Girgenti, popolazione 152,126, 2 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 2 id. di 2.a classe id., 4 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 2. cl. id. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 3.a cl. id.

Sciacca, popolazione 110,637, 1 commesso di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 2 id. di 2.a cl. id., 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 2.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero.

Palermo, popolazione 367,365, 8 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 8 id. di 2.a cl. id., 9 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Ministero Pubblico, 1 id. di 2.a cl. id., 2 id. di 3. cl. id.

Termini, popolazione 171,151, 2 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 2.a cl. id., 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 2.a cl. id.

Siracusa, popolazione 130,410, 2 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 2 id. di 2.a cl. id., 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 2.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero.

Modica, popolazione 123,214, 2 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 2 id. di 2a cl. id., 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 2.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero.

Trapani, popolazione 205,566, 2 commessi di 1.a classe alle Segreterie dei Tribunali, 3 id. di 2. cl. id., 3 id. di 3.a cl. id., 1 id. di 1a. cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, 1 id. di 3.a cl. id.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. Rattazzi.

TABELLA D

Tribunali di Commercio.

Messina, 1 commesso di 1.a classe addetto alle Cancellerie, 1 id. di 3.a cl. id.

Catania, 1 commesso di 2.a classe addetto alle Cancellerie.

Palermo, 1 commesso di 1.a cl. addetto alle Cancellerie, 1 id. di 3.a cl. id.

Trapani, 1 commesso di 2.a classe addetto alle Cancellerie.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. Rattazzi.

TABELLA E

Giudicature di Mandamento.

N. 30 commessi di 1.a classe addetti alle Giudicature.
N. 50 id. di 2.a cl. id.
N. 70 id. di 3.a cl. id.

NB. I Commessi presso le giudicature di Mandamento saranno nominati soltanto in proporzione del bisogno in numero non eccedente quello di 150, ed applicati presso quelle Segreterie dove l'interesse del servizio lo esiga.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. Rattazzi.

TABELLA F

Stipendio del personale addetto alle Segreterie presso i Collegi giudiziari nelle Provincie Siciliane.

Corte di Cassazione.

Commessi di 1.a cl. alla Segreteria della Corte, stipendio L. 1,600, id. di 2. cl., L. 1.400, id. di 3.a cl., L. 1,000.

Commessi di 1.a cl. alla Segreteria del Pubblico Ministero, stipendio L. 1,400, id. di 2.a cl., L. 1000, id. di 3.a cl., L. 800.

Corti d'Appello.

Commessi di 1.a cl. alle Segreterie delle Corti, stipendio L. 1,100, id. di 2.a cl.. L. 1,000, id. di 3.a cl., L. 800.

Commessi di 1.a classe alle Segreterie del Pubblico Ministero, stipendio L. 1,100, id. di 2.a cl., L. 900, id. di 3.a cl., L. 700.

Tribunali di Circondario.

Commessi di 1.a cl. alle Segreterie dei Tribunali, stipendio L. 1,100, id. di 2.a cl., L. 900, id. di 3.a cl. L. 700.

Commessi di 1.a cl. alle Segreterie del Pubblico Ministero, stipendio L. 1,000, id. di 2.a cl., L. 800, id. di 3.a cl., L. 600.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. Rattazzi.

TABELLA G

Tribunali di Commercio.

Commessi di 1.a classe addetti alle Segreterie dei Tribunali, stipendio L. 1,100, id. di 2.a cl., L. 900, id. di 3.a cl., L. 700.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. Rattazzi.

TABELLA H

Giudicature di Mandamento.

Commessi di 1.a classe addetti alle Giudicature, stipendio L. 700, id. di 2.a cl., L. 600, id. di 3.a classe, L. 500.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro U. Rattazzi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 6 *Novembre* 1862

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA.

Circolare ai signori Prefetti, Sotto-prefetti e Capi d'Amministrazione della Toscana.

Torino, 20 ottobre 1862.

L'articolo 57 del R. Decreto 3 ottobre 1862, n. 881, statuisce « che gli impiegati civili e le loro vedove, « figli ed orfani, ammessi a far valere il loro diritto « alla pensione, abbiano a presentare istanza alla Corte « dei Conti o direttamente alla Segreteria della medesima, o per mezzo dell'Amministrazione da cui dipendeva l'impiegato, indicando il luogo di loro residenza, ed unendo uno stato comprovante il loro « servizi e gli altri documenti giustificativi della domanda. — Che le vedove ed i figli di coloro che già « fossero pensionati, quando non presentino la domanda nella Segreteria della Corte, potranno presentarla per mezzo della Prefettura o Sotto-Prefettura « di loro dimora, — e che non sarà necessario che a « questa domanda sia unito lo stato dei servizi del « Pensionato quando sia citata la decisione per la quale « egli ottenne la pensione. »

Per la puntuale e sollecita osservanza di queste disposizioni vorranno i signori Prefetti, Sotto-Prefetti e Capi d'Amministrazione della Toscana, per quanto rispettivamente li concerne, aver presenti, e far conoscere, in ogni occorrenza, agli interessati le norme che seguono:

I. L'istanza, di cui nel surriferito articolo 57 del Decreto R. 3 ottobre corrente, dovrà essere distesa su carta munita del bollo colla tassa di lire una, giusta il prescritto dall'art. 21, § 2, n. 6, della legge 21 aprile 1862.

Essa, oltre al nome, cognome, qualità e residenza dell'instante, ed alla esposizione dei fatti dovrà contenere l'oggetto della domanda e l'indicazione dei titoli su cui è fondata, non che, occorrendo, la dichiarazione di acconsentire a che la pensione resti soggetta al rilascio proporzionale a vantaggio della moglie o dei figli.

La stessa istanza potrà pur contenere l'elezione di domicilio nella capitale sede della Corte.

II. All'istanza medesima si dovranno unire i documenti infra designati, cioè:

Se si tratta d'Impiegati:

a) Decreto o Nota di partecipazione del collocamento a riposo, od altro provvedimento portante cessazione dal servizio;

b) Atto o provvedimento di prima nomina o prima ammessione al servizio, o relativa Nota di partecipazione;

c) Stato autentico e regolare comprovante i servizi dell'impiegato, con indicazione espressa se il servizio fu continuato, o se e quali interruzioni sieno avvenute in esso, e colla distinta pure autentica e precisa dello stipendio ed assegnamenti valutabili goduti più specialmente nell'ultimo triennio;

Se si tratta di vedove e figli d'Impiegati:

I documenti di cui alle lettere *b* e *c*; più

d) Fede di morte del marito o padre;

e) Atto o fede del suo matrimonio, quand'anco la moglie sia premorta;

f) Stato autentico di famiglia, comprese le fedi di nascita dei figli, se ne esistono;

Se si tratta di vedove o figli di già pensionati:

I documenti di cui alle lettere *d, e, f*; più

g) Decreto o decisione per la quale il marito o padre ottenne la pensione, o la citazione precisa della decisione medesima;

h) Dichiarazione comprovante l'ultimo pagamento della pensione e l'eseguito rilascio.

Le fedi di morte, di matrimonio e di nascita, di cui alle lettere *d, e, f*, dovranno essere debitamente legalizzate.

III. I signori Prefetti, Sotto-Prefetti e Capi d'Amministrazione ogni volta che riceveranno alcuna delle istanze, delle quali si tratta, colle relative carte giustificative, avranno cura di esaminare anzi tutto se le medesime sieno regolari e complete a tenore di quanto sopra, con avvertenza di farle, ove d'uopo, regolarizzare e completare, e nel trasmetterle successivamente alla Corte dei Conti vi aggiungeranno quelle maggiori nozioni, recapiti ed osservazioni che ravviseranno opportune onde la Corte possa legalmente provvedere sulla domanda, non omettendo di spiegare il loro avviso sul merito della domanda stessa, e sul preciso ammontare della pensione che possa essere dovuta a chi ricorre.

Si porta ferma fiducia che i signori Prefetti e Sotto-Prefetti e Capi d'Amministrazione, penetrati dall'importanza del nuovo ramo di pubblica Amministrazione di cui è parola, vorranno adoperarsi con tutti i mezzi che sono in loro potere perchè il medesimo proceda colla voluta precisione e speditezza ed in guisa da conciliare gli interessi delle Finanze dello Stato coi riguardi dovuti agli aventi diritto a pensione, non senza istruire, occorrendo, le parti sul da farsi, e supplire possibilmente a quanto mancasse alla compiuta documentazione od istruzione delle relative pratiche.

Il Procuratore Generale.
Troglia.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

La Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università degli studi di Pavia ha fissato i giorni 26 e 29 del prossimo mese di novembre per gli esperimenti dalla legge prescritti. La disputa avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del detto giorno 26. L'ora della lezione sarà designata dopo la disputa.

Torino, 28 ottobre 1862.

D'ordine del Rettore
Il Segretario capo avv. Rossetti.

IL REGIO DELEGATO DI PUBBLICA ISTRUZIONE
per le provincie dei tre Abruzzi e di Molise

Avvisa che con nota 17 andante il signor Ministro della Istruzione Pubblica, in via eccezionale e per questo solo primo anno della pubblicazione della legge, ha dato ordine a questa Delegazione d'intimare ora e non al mese di giugno, il *Concorso per esame* per i posti semi-gratuiti rimasti vacanti nei Convitti annessi a' Licei Ginnasiali di Aquila, di Chieti e di Teramo.

Tali concorsi quindi avranno luogo presso il Liceo Ginnasiale di Aquila per posti semi-gratuiti n. 2;

Presso il Liceo Ginnasiale di Chieti per posti semigratuiti n. 2;

E presso il Liceo Ginnasiale di Teramo per posto semi-gratuito n. 1.

Il giorno 20 del mese di novembre è fissato per gli esami da darsi, innanzi una Commissione all'oggetto nominata.

Che però, dovendo restar ferma ogn' altra disposizione contenuta nel Regolamento approvato dal Regio Decreto 1.o giugno, corrente anno, si trascrivono i principali articoli che debbono servir di norma ai concorrenti:

« Art. 4. Per essere ammessi agli esami di concorso « gli aspiranti dovranno presentare al Rettore del Con- « vitto a cui appartengono i posti vacanti:

« 1. Una domanda scritta intieramente di proprio « pugno, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi « secondari intendono essere ascritti;

« 2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da « cui risulti che alla prossima apertura dell'anno sco- « lastico i richiedenti non avranno età maggiore di « 12 anni;

« 3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga « che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe « ginnasiale;

« 4. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, « ed un altro che comprovi avere una costituzione « sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia « e schifosa;

« 5. Un ordinato del Consiglio Municipale in cui « si dichiari — la professione del padre — il numero « e la qualità delle persone componenti la famiglia — « la somma pagata a titolo di contribuzione — il pa- « trimonio che il padre o la madre posseggono. »

Tutti questi documenti debbono essere presentati pel giorno 16 detto novembre.

« Art. 7. Il concorso comprende due specie di esami: « — 1. Per iscritto; — 2. Orale.

« Art. 8. Gli esami per iscritto consistono in una com- « posizione italiana ed in un quesito di aritmetica per « gli alunni che hanno solamente compiuto il corso « elementare; in una composizione italiana ed in una « versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da « cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

« Art. 9. Gli esami orali vertono sulle materie che « sono richieste per la promozione alla classe a cui « aspirano rispettivamente i candidati.

« Art. 15. I vincitori di posti gratuiti avranno di- « ritto di goderli finchè abbiano compiuto il corso se- « condario classico. In nessun caso il posto o mezzo « posto gratuito potrà convertirsi in un sussidio a do- « micilio.

« Art. 16. Essi, oltre alle pene disciplinarie stabilite « dal Regolamento 10 aprile 1861 per le scuole secon- « darie e pei Convitti, andranno soggetti alla perdita « del posto: — 1. Quando per gravi mancanze fossero « espulsi dal Convitto a termine dell'alinea 10 dell'ar- « ticolo 113 del citato Regolamento 10 aprile 1861; « — 2. Quando per due anni di seguito non ottenes- « sero la regolare promozione negli esami finali. »

I Rettori ed i Consigli di Amministrazione de' relativi Convitti sono incaricati per lo adempimento di quanto al riguardo vien per loro prescritto dalla legge.

Aquila, 25 ottobre 1862.

Pel Regio Delegato Straordinario
L'Ispettore O. Coletti.

ALEMAGNA

Scrivono al *Journal de Francfort* da Annover 30 ottobre:

Dopo l'avvenimento del re attuale al trono di Prussia fu parecchie volte questione nei giornali di certi diritti dinastici che la famiglia reale di Hohenzollern farebbe valere sul ducato di Brunswick alla morte del duca regnante. I diritti dinastici della famiglia reale di Annover sul ducato furono, non molto tempo fa, se non apertamente contrastati, almeno negati in opuscoli che hanno evidentemente un carattere ufficioso. Questa quistione evidentemente importante per l'ingrandimento della potenza prussiana per causa della situazione geografica del ducato nell'Alemagna settentrionale è stata testè decisa compiutamente in favore della dinastia annoverese dei Guelfi, se tuttavia mi è permesso prestar fede esplicita alle assicurazioni ufficiose che danno oggi la cosa come compiuta.

Pare dunque che in questi ultimi giorni siasi stretto tra l'Annover e il Brunswick un contratto sinallagmatico, il quale consacra nuovamente, dopo la morte del duca regnante, i diritti dinastici della nostra famiglia reale sul ducato.

Il governo annoverese a sua volta si obbligò solennemente a mantenere per sempre la costituzione ora vigente nel ducato, con tutte le sue disposizioni liberali, guarentendo l'intera autonomia nazionale del detto ducato per tutto ciò che concerne il governo interno. Si assicura già che questo trattato, la cui pratica era stata condotta molto segretamente dalle due alte parti contraenti, per non dar sospetti a Berlino, abbia ricevuto altresì l'approvazione del comitato permanente degli Stati del ducato, i quali saranno prossimamente convocati in sessione straordinaria per ratificarne la conclusione. Così si può sperare che questa quistione dinastica che da alcuni anni aveva sollevato una sì viva polemica tra eruditi professori e scrittori politici posti sotto l'influenza della Prussia e dell'Annover, si troverà ora definitivamente regolata in favore della nostra famiglia reale.

Scrivono da Berlino all'*Indép. Belge* il 31 ottobre:

Ci annunziano da Breslavia che la polizia ha interdetto non solo le collette a favore delle famiglie dei soldati condannati a Grandenz, ma quelle altresì destinate ai *Fondi nazionali*. È probabile che fra poco analoghe misure saranno prese in tutte le località del regno. Ma questa interdizione non impedirà gran fatto che i doni non affluiscano in gran copia. Si può per lo contrario prevedere che i doni e per i fondi nazionali, e per le infelici famiglie di Grandenz aumenteranno ancora; soltanto i giornali non registreranno d'ora in poi i nomi dei donatori. Le liste per i fondi nazionali hanno prodotto da una settimana nella sola Berlino la somma di 6,332 talleri. I nostri giornali hanno ancora potuto annunziare questo risultato.

L'ammirazione del popolo pe' suoi rappresentanti locali si appalesa sotto tutte le forme. Oggi i consiglieri comunali di Saarbruck si propongono di nominare i deputati dott. Rud, Virchow e F. Duncker cittadini d'onore. Le città di Haigerlock (Hohenzollern) e di Arten loro ne hanno dato l'esempio conferendo questo attestato di simpatia ai deputati Dopfer, Riefenstahl, Graeser e Inngken. Il presidente della seconda Camera, sig. de Grabow, riceve continuamente indirizzi d'adesione di località tedesche non prussiane.

Il re ha ricevuto oggi, in una sola udienza, dodici deputazioni incaricate di rimettergli indirizzi.

L'organo officiale assicura di nuovo che le voci giusta le quali l'itinerario del principe reale e della principessa sua consorte sarebbe modificato nel senso di un prolungamento di soggiorno in Italia, sono prive di fondamento. Come era stato da principio stabilito gli augusti viaggiatori ritorneranno nella seconda metà di dicembre. Questa rettificazione officiale è ripetuta sì spesso perchè il pubblico crede fermamente che il principe rimanga lontano dal paese a bella posta per mostrare la sua disapprovazione del cambiamento sopravvenuto ultimamente nella nostra politica. Il principe e la sua consorte hanno fatto una gita a Tunisi, come annunzia lo stesso giornale, e trovansi al presente in Napoli, ove si fermeranno varii giorni.

Mercoledì scorso, il Volksverein, una creazione dei feudali, tenne un'assemblea generale. L'ex-redattore della *Gazzetta della Croce*, signor Wagener, vi tenne la presidenza. Nel suo discorso, espose che il suo partito occupa un nuovo posto, o per meglio dire ha ripreso il suo posto antico rimpetto alla Corona. Le deputazioni, dic'egli, hanno ristabilito il rapporto diretto fra il re e i suoi sudditi, e in questo modo il simulacro costituzionale fu distrutto. Egli spera che si stabilirà ben presto, a vece della rappresentanza falsificata del popolo, la « vera », vale a dire la rappresentanza per classi. La Camera dei deputati attuale è « una Convenzione improvvisata » contro il re.

Il calzolaio Panse ha presa quindi la parola, del pari che il signor de Meding ed altri. Prima di sciogliere la seduta, fu sottoscritto un indirizzo al re.

Tutte le frazioni del partito liberale seguono naturalmente colla più viva attenzione, benchè nulla se ne traspiri, tutte le manovre dei feudali e del governo. Alla riapertura della Camera i deputati debbono aspettarsi una lotta accanita.

AUSTRIA

Alla Camera dei deputati, tornata del 30 ottobre, letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta ed evasi gli affari d'ordine, il ministro di Stato signor *de Schmerling* risponde all'interpellanza del deputato *Zeleny* e consorti, riferibilmente all'introduzione della lingua czeca nei ginnasii della Boemia e della Moravia.

Il signor ministro parte dal principio, che nella quistione delle lingue il *reale bisogno* sia decisivo, e prova coi fatti alla mano che tale bisogno non si è mostrato, quanto all'introduzione della lingua boema nei ginnasii in quistione. Nei ginnasi di Iglau e di Leitmeritz p. e. i genitori fecero iscrivere i loro figli nella sezione tedesca, lasciando le classi parallele in lingua boema così deserte, che dovettero venire soppresse. Gli interpellanti si richiamano ad un dispaccio, del quale il signor ministro può assicurare che non esiste. Oltre a ciò il sig. ministro allude ad indicazioni meno esatte ed in parte falsate che si contengono nell'inchiesta parlamentare, osservando che la base di quei fatti non poteva venire a cognizione degli interpellanti senza una violazione del segreto d'ufficio.

Il *presidente* comunica alla Camera che la *Commissione mista per la legge finanziaria del* 1862 ha esaurito il suo còmpito e desidera di riferire in giornata, prima ancora che si passi alla continuazione del dibattimento sull'atto della Banca.

La Camera accetta e le *risoluzioni* prese dalla Commissione mista *si adottano senza dibattimento*. Tali risoluzioni si riferiscono:

a) Alla rubrica delle spese diplomatiche del *ministero degli esteri*, per le quali la Camera dei signori aveva fatto un assegnamento di 1,322,390 fiorini, la Camera dei deputati quello di 1,296,090 fiorini e la Commissione mista propose di adottare la cifra assunta dalla Camera dei deputati.

b) Alla rubrica delle spese del *ministero di Stato*, nell'appostamento dell'amministrazione politica nel regno Lombardo-Veneto, per il quale la Camera dei signori aveva assegnato 751,697, la Camera dei deputati 743,297 fiorini e la Commissione mista proponeva di adottare la cifra stabilita dalla Camera dei deputati.

c) Ad una modificazione di forma nel § 4, rispetto al quale la Commissione mista accettò la stilizzazione della Camera dei deputati, ed altre modificazioni di forma meno essenziali.

Il relatore *Dr. Taschek* propone la terza lettura dei paragrafi controversi. Il *presidente* interroga la Camera s'ella sia disposta ad accettare definitivamente la legge colla seconda lettura, e la Camera accetta. (*Oss. T.*)

DANIMARCA

Scrivono da Kiel al *Moniteur Universel*:

In occasione del matrimonio della principessa Alessandra di Danimarca col principe di Galles la città di Copenaghen si prepara ad offrire alla giovane principessa una riproduzione della celebre statua di Ebe del Thorwaldsen. Saranno offerti a S. A. R. eziandio due quadri rappresentanti le principali viste della capitale, e la cui esecuzione è allogata a due pittori danesi. Nelle provincie è aperta una soscrizione, per iniziativa delle dame dell'alta società, per far omaggio alla principessa di un servizio in porcellana della manifattura reale, che riprodurrà i siti più pittoreschi della Danimarca e i più graziosi saggi della flora danese.

La principessa passerà il mese di novembre a Osborne presso la regina Vittoria; suo padre, il principe di Danimarca, parte con lei per condurvela. La principessa Alice di Darmstadt deve in quest' occasione far visita alla sua augusta madre. Si assicura che il principe di Galles prolungherà il suo viaggio in Italia fin dopo la partenza della principessa Alessandra, avendo S. M. espresso il desiderio che i due augusti fidanzati non s' incontrino più che al momento della loro riunione.

ASIA

Abbiamo giornali di Bombay 11 ottobre e di Calcutta 1.o dello stesso mese.

Dalle relazioni da Cabul in data del 18 settembre risulta che non avvenne alcun nuovo combattimento fra le truppe dell'emir Dost Mahomed e quelle del sultano Ahmed Jan. L'emir scrisse ad Ahmed Jan per raccomandargli un accomodamento, ma quest' ultimo respinse le condizioni offertegli. Era arrivato a Herat un

alto dignitario persiano, col titolo di ambasciatore persiano presso la Corte di Ahmed Jan, accompagnato da 2000 *sowars*, da un battaglione di fanteria e due cannoni.

Il supremo comandante militare delle Indie indirizzò una circolare a tutti gli uffiziali dei reggimenti ribellatisi nel 1857, per aver una distinta di tutti i graduati e soldati indigeni che si serbarono fedeli al governo, insieme ad informazioni sulla loro situazione e sulle ricompense conferte ad essi in premio della loro buona condotta. Questi dati debbono servire per un lavoro che verrà pubblicato per ordine del Parlamento. — Il cholera è ricomparso gravemente nel Pesciaver. — Lord Elgin, viceré delle Indie, destinò dei premii di 1000 rupie per il tiro al bersaglio dei volontarii di Calcutta nell'inverno del 1863 al 1864. — Il primo piroscafo delle Messaggerie Imperiali francesi partirà da Calcutta per Suez il 3 novembre. Da quest'epoca in poi vi sarà una comunicazione mensile fra i due porti. — Il 6 ottobre fu aperto un nuovo tratto della gran ferrovia della Penisola indiana, cioè da Cialisgaum a Julgaum, la lunghezza del quale è di 58 miglia inglesi.

FATTI DIVERSI

SOLENNITA' SCOLASTICHE. — Nel R. Castello del Valentino ebbe luogo stamane la prima laurea nella Scuola d'applicazione degl' Ingegneri. Fu inaugurata con un discorso del cav. prof. Richelmy ed onorata della presenza dei Ministri dell' Istruzione Pubblica, delle Finanze e dell'Agricoltura e Commercio.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 27 ottobre al 2 9bre 1862.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	5525	»	19 75	21 25	20 50
Segala	2730	»	13 »	14 »	13 50
Orzo	1500	»	12 »	13 »	12 50
Avena	2120	»	9 »	10 »	9 50
Riso	4780	»	25 45	26 55	26 »
Meliga	9123	»	14 »	15 80	14 90
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2990	»	42 »	68 »	55 »
2.a Id.			26 »	10 »	33 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1255	2 60	2 75	2 67
2.a Id.			2 43	2 55	2 50
POLLAME *per caduno*					
Polli . n. 14855	»	»	» 75	1 60	1 17
Capponi » 7650	»	»	1 90	2 25	2 07
Oche » 68	»	»	3 50	4 50	4 »
Anitre » 2563	»	»	1 50	1 75	1 62
Galli d'India 1960	»	»	3 40	5 25	4 32
PESCHERIA FRESCA *per chilo* (3)					
Tonno e Trota	»	40	3 25	3 50	3 37
Anguilla e Tinca	»	140	1 25	2 10	1 67
Lampreda	»	3	2 93	3 10	3 02
Barbo e Luccio	»	73	1 10	1 65	1 37
Pesci minuti	»	100	» 65	» 75	» 70
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	5000	1 »	1 20	1 10
Rape	»	3800	» 50	» 60	» 55
Cavoli	»	4600	» 50	» 60	» 55
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	5000	1 25	2 50	1 87
Pesche	»	»	» »	» »	» »
Pere	»	2000	1 25	1 30	1 37
Mele	»	2000	» 75	1 25	1 »
Uva	»	500	3 25	4 50	3 87
LEGNA *per miria*					
Quercia	»	27956	» 42	» 46	» 44
Noce e Faggio			» 38	» 44	» 41
Ontano e Pioppo			» 35	» 40	» 37
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	6030	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 70	» 75	» 72
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	5000	» 80	» 90	» 85
Paglia	»	4500	» 50	» 55	» 52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 34	» 40	» 37
Casalingo			» 32	» 36	» 34
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*					
Sanati	»	82	1 39	1 40	1 39
Vitelli	»	394	1 30	1 60	1 45
Buoi	»	79	1 05	1 20	1 12
Moggie	»	37	1 »	» 95	» 97
Soriane	»	18	» 60	» 70	» 65
Maiali	»	136	1 60	1 70	1 65
Montoni	»	185	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	474	1 »	» 90	» 95
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 22.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 34 per cadun chilogr.

STRADE FERRATE. — Il dì 1 novembre corrente fu aperto al pubblico esercizio il tronco di strada ferrata da Querceta a Massa; e così è ormai attivata tutta la linea da Pisa a Massa, di cui è concessionaria la Società delle strade ferrate livornesi. Da Massa a Sarzana sono per compiersi i lavori ed anche quel tratto sarà aperto al pubblico servizio non appena venga dalla Società Ligure, concessionaria, consegnato alla Società delle livornesi, che deve provvisoriamente assumerne l'esercizio. (*Monitore Toscano*).

NECROLOGIA. — La *Perseveranza* annunzia la morte in età di 61 anno del principe Luigi Barbiano di Belgiojoso, avvenuta in Milano il 4 corrente. Discendente di una delle più illustri famiglie italiane, il principe Luigi mantenne in tempi difficili intatta la fama del suo nome. Non ha eredi maschi, ma un'unica figliuola.

— È morto a Venezia il tenente maresciallo austriaco barone di Culoz.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE — *Il numero* 111 *della Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* uscito il 3 novembre pubblica gli articoli notati in questo sommario:

Istruzione elementare. — Sulla convenienza di adoperare le maestre nel primo periodo della istruzione elementare maschile, risposta del commendatore Carlo Matteucci, ministro della pubblica istruzione, a una lettera dell'abate Raffaele Lambruschini.

Le scienze morali nel decimo congresso dei dotti italiani. — Filosofia del professore Francesco Puccinotti. (L. Ferri).

Bibliografia. — Brevi cenni storici sulla misura delle basi trigonometriche. — Secchi (P. Angelo), Misura della base trigonometrica eseguita sulla via Appia nel 1854-1855 (M. Fiorini). — Il Cigno morente ossia l'ultimo canto d'Arturo per Ciro Goiorani. — A Vittorio Emanuele Re d'Italia, inno di Ugo Antonio Amico. — Il cantico dei cantici per Federico Balbi (L. A. Girardi.)

Bullettino bibliografico.

Istituti di scienze, lettere ed arti. — Congresso scientifico dell'accademia degli aspiranti naturalisti di Napoli tenuto in Benevento nella primavera del 1862. (Pietro Scivoletto.) — Reale istituto lombardo di scienze, lettere ed arti.

Notizie varie.

Pubblicazioni.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Regolamento per le facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali. — Decreti.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Potendo occorrere di devenire alla nomina di alcuni sostituiti segretari e di scrivani presso i tribunali militari permanenti, si invitano tutti coloro che desiderano d'aspirare all'esame di concorso stabilito per l'ammissione a tali posti, a rivolgere le loro domande, od a rinnovare le già fatte all'avvocato generale militare entro tutto il mese di novembre prossimo.

Tali domande dovranno essere corredate degli opportuni documenti atti a comprovare che il ricorrente ha tutte le condizioni per i summentovati posti rispettivamente richieste dall'articolo 67 e seguenti del Regolamento relativo all'amministrazione della giustizia penale militare nei tribunali militari approvato con Reale Decreto dell'11 agosto 1860.

Dette condizioni sono:

a) Per gli aspiranti al posto di sostituito segretario:

1. Essere regnicolo;

2. Aver prestato con distinzione l'esame d'istituzioni civili e di procedura, o fare almeno fede di essere stato ammesso all'esercizio dell'ufficio di procuratore, oppure di candidato notaio;

3. Essere riconosciuto idoneo in apposito esame scritto e verbale sulla procedura penale militare;

b) Per gli aspiranti al posto di scrivano:

1. Essere regnicolo;

2. Aver compiuta l'età di 18 anni;

Aver prestato con distinzione l'esame di 1.a e 2.a rettorica;

4. Esser riconosciuto idoneo in apposito esame sì scritto che verbale, sulla calligrafia e sulla lingua italiana e francese.

Siccome nell'anno 1861 furono già dati consimili esami in conseguenza dei quali quei concorrenti furono ammessi d'allora in poi agli impieghi summentovati a seconda dell'ordine dei punti di merito conseguiti, si diffidano quegli altri concorrenti che ancora non poterono essere impiegati, esser cessato l'effetto del ricordato esame del 1861.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

Occorre alla R. Marina di provvedere a n. 2 posti di Allievo-Ingegnere nel Corpo del Genio navale. Questo Ministero ha quindi determinato, in base dell'art. 10 del R. Decreto 1 aprile 1861, di aprire un concorso di esami per la nomina ai posti medesimi.

Tale concorso sarà tenuto in Napoli, ed i relativi esami avranno principio col giorno 17 novembre prossimo venturo.

Per l'ammissione si richieggono nei candidati le seguenti condizioni:

1.o Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2.o Non oltrepassare il 25.o anno di età;

3.o Aver riportata la laurea d'Ingegnere in una delle Università del Regno.

Le relative domande, estese su carta da bollo e corredate dei documenti atti a comprovare i suddetti requisiti, dovranno essere fatte pervenire indistintamente ai Comandi generali della R. Marina in Genova, Napoli ed Ancona, non più tardi del 5 novembre prossimo venturo.

Presiederà al concorso una speciale Commissione nominata dal Ministero; gli esami avranno luogo a norma del programma a ciò stabilito dall'anzicitato R. Decreto, e verseranno sul *Calcolo infinitesimale — differenziale — integrale — Geometria descrittiva, Meccanica — Statica — Dinamica — Idrostatica — Idrodinamica* — e sulle *Macchine.*

Ai Candidati che avranno subiti gli esami, verranno rimborsate tutte le spese propriamente di viaggio, in base alle vigenti Tariffe, considerandoli come Allievi Ingegneri, escluse perciò quelle di soggiorno.

Però, presentandosene l'occasione, sarà loro preferibilmente accordato il passaggio gratuito a bordo d'una R. Nave che dal luogo di loro partenza fosse diretta al Porto di Napoli, e così viceversa pel ritorno, al qual fine occorrerà si presentino a seconda del caso, all'ufficio del Comando generale del Dipartimento marittimo meridionale o settentrionale.

Torino, 15 ottobre 1862.

Il ff. di Segretario gen.
MONTANO.

MINISTERO DELL'INTERNO.

(Direzione Generale delle Carceri).

Avviso di Concorso.

Coerentemente al disposto dall'art. 3 del Regolamento speciale pel concorso ai posti di Medico Ordinario, e di Medico Assistente nei Sifilicomii del Regno, approvato con R. Decreto del 25 settembre p. p. dovendosi addivenire alle nomine pei vacanti posti di *due* Medici Ordinari, e di *quattro* Medici Assistenti pel Sifilicomio di Napoli, si invitano gli aspiranti a produrre in tempo debito le dimande di ammissione al concorso, che a forma del prescritto dal menzionato Regolamento devono constare per i Medici Ordinari, della produzione entro un mese dalla data del presente dei documenti indicati all'art. 2, base al concorso per titoli, salve le disposizioni contenute all'art. 10, e per i Medici Assistenti nella domanda giustificata secondo l'art. 23, producibile entro due mesi dalla presente data, base al concorso per esame.

Torino, il 1.o novembre 1862.

Pel Ministro
Il Direttore Generale
BOSCHI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145, 147 del regolamento universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del regolamento pel corso farmaceutico, stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla scuola di farmacia in sua adunanza del 21 luglio p. p.

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì 26 gennaio prossimo, avranno principio in questa Regia Università gli esami di concorso per uno dei posti di farmacista aggregato, vacante nella scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla farmacia teorico-pratica.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al direttore della scuola medesima la loro domanda, corredata dal diploma di farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di chimica generale e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa segreteria entro tutto il giorno 26 del prossimo mese di dicembre e le domande, coi documenti a corredo, alla segreteria suddetta fra tutto il giorno 10 del suindicato mese di gennaio.

Torino, 18 ottobre 1862.

D'ordine del signor rettore
Il segretario capo avv. ROSSETTI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 NOVEMBRE 1862.

Questa notte alle 2 S. M. il Re giunse a Torino reduce da Milano.

Annunziato dal cannone il Re giunse ieri alle 10 1/2 antim. alla stazione di Porta Nuova a Milano, ov'erano convenute a riceverlo le autorità civili e militari col Municipio.

Uscito dalla Stazione il Re montò a cavallo e si recò per la via di circonvallazione a Porta Venezia dov'era schierata la Guardia Nazionale.

S. Ecc. il generale d'armata cav. Giovanni Durando, comandante del 2.o dipartimento militare, andò pel bastione incontro a S. M.

Le truppe stavano intanto ordinate sui bastioni di Porta Venezia, Porta Nuova, Porta Garibaldi, Porta Tenaglia lungo il lato meridionale, colla fronte alla campagna, e intorno al Foro Bonaparte e al Castello. S. M. dopo aver percorso e osservato tutte le file sino alla Piazza d'armi si recava nel borgo di Porta Venezia allo sbocco di via Palestro per assistere allo sfilar delle truppe.

Quando tutta la milizia ebbe alle 2 1/4 finito di passare dinanzi al Re, la M. S. si recava pel corso Vittorio Emanuele al Palazzo Reale, acclamata dappertutto da tutte le classi dei cittadini stipati sul suo passaggio. I balconi erano ornati di arazzi e di bandiere, e tutta la città era in festa.

La sera gran pranzo a Corte, dopo il quale il Re volle onorare dell'augusta sua presenza lo spettacolo nel teatro della Scala. La sala era illuminata sfarzosamente e piena di gente. S. M. entrando nel palco Reale e quando ne uscì venne accolta e salutata con prolungati e vivissimi applausi.

Dopo la rassegna dal Gran Comando del secondo dipartimento militare fu pubblicato il seguente

Ordine del giorno generale:

Milano, 6 novembre 1862.

Soldati,

Sua Maestà, scorrendo le vostre file, lodò la tenuta, il contegno, l' istruzione.

Soldati,

Le lodi del Sovrano vi siano di sprone a perfezionarvi nelle militari discipline; e quando si presenti l'occasione mostrerete che non invano le speranze del Re e della Nazione furono riposte nell'Esercito.

Il gen. d'arm. GIOVANNI DURANDO.

S. A. R. il Principe Umberto partì ieri alle 5 pom. da Lisbona colla Reale squadra italiana e siccome naviga a vele non arriverà a Genova che il 26 o il 27 del corrente mese.

Si ha da Pietroburgo in data di ieri che la Missione Italiana di Persia è giunta a Saratow in perfetta salute.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 6 novembre.

I principi Reali di Prussia ed il principe di Galles non accettarono l'offerta del generale Lamarmora di alloggiare nel Palazzo Reale; pernottano a bordo del *Yacht*. Ieri visitarono Sorrento; oggi saliranno il Vesuvio.

Il principe di Galles volendo serbare il più stretto incognito, espresse il suo dispiacere alla colonia inglese qui residente di non poter assistere all'inaugurazione del nuovo tempio anglicano.

I principi faranno probabilmente una scorsa a Roma per ritornare tosto a Napoli.

Parigi, 6 novembre.

La Banca di Francia ha elevato lo sconto da 3 1/2 al 4 0/0.

Parigi, 6 novembre.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 90.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 98 —
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0. 72 60.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 73 —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1186.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.
Id. Id. Lombardo-Venete — 620.
Id. Id. Austriache — 500.
Id. Id. Romane — 332.
Obbligazioni id. id. — 245.

Una lettera scritta dall'ambasciatore Kallergis combatte la candidatura d'Ipsilanti al trono di Grecia.

Madrid, 7 novembre.

La regina aprirà in persona le Cortes. Il ministero provocherà una discussione sulla questione del Messico.

Parigi, 7 novembre.

Lettere di Teheran recano che il governo persiano sta per spedire un'armata contro Dost-Mohamed.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

7 novembre 1862 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. g. prec. in liq. 73 20 20 pel 31 dicembre.
C. della matt. in c. 73 20 — corso legale 73 30 — in liq. 73 10 15 10 pel 30 novembre.

Id. piccole rendite. C. della mattina in c. 73 35.
Corso legale 73 35.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 6 novembre 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 73 10, chiusa a 73 10.
Id. 3 per 0/0, aperta a 45 50, chiusa a 45 50.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

NAZIONALE. Riposo

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les Femmes qui pleurent.*

D'ANGENNES. (7 1/2). La Comp. Dramm. piemontese diretta da G. Salussoglia recita: *Le malattie d' cheur.*

ROSSINI. (ore 8). La dramm. Comp. Toselli recita: *La paia vsin al feu.*

GERBINO (ore 8). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *Mantenere la promessa o morire.*

ALFIERI. (ore 8 1/2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *Garrick finto Medico.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Il vero modo di risuscitare i morti* — ballo *Paradiso e Inferno.*

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale di Contabilità

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 15 del prossimo mese di novembre ad un'ora pomeridiana si procederà in Torino, nell'uffizio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore generale, all'appalto della provvista di

Num. 16,336,250 RETTANGOLI d'invoglio da cartucce, al prezzo di Lire 3 caduna mille, e così in totale L. 49,008 75.

Questa provvista dovrà essere introdotta nei Magazzini del Laboratorio Pirotecnico in Torino con tutto l'anno 1863, nel modo stabilito nelle condizioni d'appalto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via Accademia Albertina, n. 20, e presso la Direzione del predetto Laboratorio.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo succitato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare offerte dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici d'Intendenza e Sotto-Intendenza militare del 1.o Dipartimento.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari officialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

Torino, 29 ottobre 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Gen. di Contabilità

AVVISO D'ASTA

A modificazione dell'avviso d'asta in data 12 ottobre 1862, num. 316, si notifica che la provvista dei 200,000 chilogrammi RAME IN PANI, al cui appalto si procederà nel giorno 13 novembre corrente, non formerà più oggetto di un sol lotto, ma verrà divisa in due lotti distinti di 100,000 chilogrammi caduno, ferme nel resto le condizioni di prezzo e di introduzione di cui nel suindicato avviso d'asta.

Torino, addì 4 novembre 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
Cav. FENOGLIO.

COMPAGNIE GÉNÉRALE
DES
CANAUX D'IRRIGATION ITALIENS
CANAL CAVOUR

MM. les actionnaires sont prévenus, que la Compagnie est en mésure de changer contre des titres définitifs au porteur les titres provisoires nominatifs, moyennant le payement nécessaire pour compléter les 150 francs requis par l'art. 9 des statuts.

Les maisons de banque De-Fernex à Turin et Ponti à Milan sont chargées de recevoir les versemens.

Le Conseil d'Administration.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 mattutine del giorno 15 corrente mese, nell'ufficio di giudicatura in Centallo, posto al primo piano della casa comunale, via Bussoletto, per opera del sottoscritto, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, di un corpo di casa, e di una pezza prato di un'ettara, 72 are e 96 centiare; la prima sul prezzo di L. 6000, la seconda su quello di L. 3,000, proprii della prole di Magno Giuseppe.

La casa è situata nel recinto di Centallo, e la pezza prato sul suo territorio, regione Campagnole; visione del tiletto e carte relative si può avere dal sottoscritto.

Centallo, 2 novembre 1862.

Ernesto Belmondo segr.

DA AFFITTARE

Cinque CAMERE mobigliate, con giardino, stradale del Martinetto, alla cascina *Il Morozzo*, distante chil. 2 1[?]2 da Torino.

AVVISO

La Margherita Uberti vedova Molinario nella qualità di madre e tutrice dei suoi figli minori Giuseppe, Eugenio e Carlotta Molinario, notifica, per gli effetti voluti dall'art. 69 della legge 17 aprile 1859 n. 3368, sull'esercizio della professione di procuratore, essere il 26 maggio ultimo scorso deceduto il rispettivo marito e padre causidico capo Michele Molinario esercente nanti il tribunale di circondario sedente in questa città.

Ivrea, il 5 novembre 1862.

Riva caus.

ESTRATTO DI CITAZIONE

Con atto di citazione del 5 volgente mese dell'usciere Giuseppe Sappetti addetto alla giudicatura di Torino, sezione Po, venne sull'instanza di Carlo Campini citato Giuseppe Stoppa già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti detta giudicatura, alle ore 8 del mattino delli 8 corrente mese per l'effetto della di lui condanna al pagamento di L. 100 e relativi interessi.

Torino, 9 novembre 1862.

Lusso p. c.

NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciere Bernardo Benzi, addetto al tribunale del circondario di Torino delli 31 ottobre ultimo scorso, sull'instanza della Città di Torino, venne notificata all'avvocato Alessandro Martelli, già domiciliato in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale resa dal detto tribunale li 14 stesso ottobre con cui venne autorizzata la vendita per via di subasta di una pezza terreno fabbricabile a Porta Nuova, faciente già parte della soppressa piazza d'armi, di are 8, cent. 42, già posseduta dal detto avv. Martelli ed ora dal signor Fortunato Ferroggio.

Torino, 5 novembre 1862.

Ferreri sost. Zanotti.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere sottoscritto addetto alla giudicatura Borgo Po di Torino, venne ad instanza del signor Bonacchi Tito di Torino, notificato al signor Marchisio Giacomo già domiciliato in questa città e sezione, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza contumaciale emanata dal signor giudice di detto mandamento li 22 ottobre ultimo scorso, colla contemporanea intimazione d'atto di comando al pagamento della somma totale di L. 613 63, tra capitale, interessi e spese entro giorni cinque.

Torino, Borgo Po, 5 novembre 1862.

Rejnaldi Domenico usciere.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 5 dicembre prossimo, ha luogo l'incanto del corpo di cascina denominato il *Vay*, sito sul territorio di Givoletto, della superficie di ett. 26, are 11, cent. 4, posseduto da Lorenzo Forgnone domiciliato in Torino, a pregiudicio del quale se ne ordinò ad instanza del signor Antonio Massimo Seymand domiciliato in Torino, la spropriazione forzata per via di subastazione con sentenza di detto tribunale in data 4 cadente mese.

L'incanto è aperto sul prezzo dall'instante offerto di L. 8350, ed ha luogo sotto l'osservanza delle condizioni inserte nella stessa sentenza.

Torino, 31 ottobre 1862.

Benedetti sost. Castagna.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del proc. capo Federico Moreno domiciliato in questa città ed all'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il 10 prossimo venturo mese di dicembre ore 10 di mattina, seguirà l'incanto degli stabili di spettanza di Goffi Giacinto fu Giuseppe, già domiciliato a Borgomale, ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, sul prezzo di L. 1010 ed alle condizioni riportate in bando del 7 corrente mese, autentico Briata segr.

Alba, 9 ottobre 1862.

G. Zocco sost. Moreno p. c.

REINCANTO

Dietro decreti 20 e 27 scorso ottobre del signor vice presidente del tribunale del circondario di Torino, stesi a piedi di atti d'aumento 18 e 25 stesso mese, coi quali fu accresciuto d'un duodecimo il prezzo cui erano stati deliberati gli stabili infradescritti con sentenza 10 scorso ottobre, per il reincanto dei medesimi venne fissata nuova udienza pel giorno 17 corrente, ore 9 mattutine in una delle solite sale d'udienza del tribunale del circondario di Torino, in via della Consolata, n. 12, piano 1.

Descrizione degli stabili del cui reincanto si tratta, e stati espropriati al signor conte Cesare Trabucco di Castagnetto, domiciliato in Torino, siti in territorio di Chivasso e Castagnetto.

Lotto 1. Cascina Valtesa, del quantitativo di are 2271, 23, siccome appare dalla fede di catasto di Chivasso; si espone in vendita al prezzo di L. 13391 eccedente d'un duodecimo quello di L. 12210, per cui era stato deliberato colla sentenza 10 scorso ottobre.

Lotto 2. Cascina Galleani, sita in territorio di Chivasso e Castagnetto, del quantitativo di are 4076, 70; si espone in vendita al prezzo di L. 51567, eccedente del duodecimo quello del primo deliberamento di L. 47600.

Lotto 3. Cascina Arizzo, della superficie di are 2084, cent. 6; si espone in vendita al prezzo di L. 16250, eccedente di un duodecimo le L. 15000 prezzo del primo deliberamento.

Lotto 4. Cascina Turaccolo meno una pezza prato, di are 114 circa, compresa la quale sarebbe della superficie di are 1905 circa; si espone in vendita al prezzo di lire 8234 eccedente d'un duodecimo quello di L. 7600 di primo deliberamento.

Lotto 5. Cascina del Palazzo o Castello, d'una superficie di are 2146 circa; si espone venale per L. 44417 eccedente del duodecimo quello di L. 41000 di primo deliberamento.

Lotto 6. Cascina Truchetto, di una superficie di are 1013 circa; si espone all'asta al prezzo di L. 9794 eccedente del duodecimo le L. 9040 di primo deliberamento.

Lotto 7. Cascina Albarey, di una superficie di circa are 1219, cent. 10; il prezzo d'incanto è di L. 14300 eccedente del duodecimo, quello di L. 13200 prezzo del primo deliberamento 10 scorso ottobre.

Lotto 8. Cascina Rossina, del quantitativo di are 1676 meno una piccola pezza prato forma una sola pezza; è posta all'asta pel prezzo di L. 7692 eccedente del duodecimo, quello di L. 7100 prezzo di primo deliberamento.

Lotto 9. Pezza prato e campo verso i confini dei territorii di Castagnetto e di Chivasso, della superficie di are 617, cent. 70 circa; si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 16250 eccedente del duodecimo quello di L. 1500, prezzo del primo deliberamento.

Lotto 10. Pezza campo, ripaggio ed alberato, posto a valle del ponte nuovo di Chivasso, della superficie totale di are 457 circa; l'incanto avrà luogo in aumento al prezzo di L. 5547 eccedente del duodecimo quello di L. 5120, prezzo del primo deliberamento.

La vendita di questi beni si fa a corpo e non a misura, ai patti e condizioni apparenti dal capitolato d'asta 1 corrente, che sarà visibile nello studio del caus. capo Gian Giacomo Migliassi, via San Dalmazzo, num. 16, piano 1, ed in quello del caus. sottoscritto via S. Agostino, n. 2, piano 1.

Torino, 5 novembre 1862.

G. Margary p. c.

INCANTO.

Con decreto del tribunale del circondario d'Alba, delli 21 ottobre scadente, venne prorogato l'incanto, che sull'instanza del signor avvocato Maurizio Cigliutti da Mango, nella sua qualità di erede beneficiato del defunto suo fratello avv. Giovanni giudice di Dogliani, doveva avere luogo il 21 prossimo novembre, all'udienza delli 9 dicembre tenuta da questo tribunale, degli stabili caduti nella successione di quest'ultimo, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale delli 30 settembre 1862.

Diffidando gli accorrenti che il lotto primo sarà esposto in vendita al prezzo di L. 2122 anzichè L. 322, essendo di L. 21 22 il tributo cui è imposta detta cascina.

Alba, 30 ottobre 1862.

Alliana sost. Troia.

INCANTO

All'udienza di questo tribunale del 9 prossimo dicembre, al mezzodì, avrà luogo l'incanto di diverse case e beni coltivi a vigna, bosco e prato, posti nel luogo e territorio di Cossato, che si subastano sull'instanza del sig. avv. Gio. Matteo Crodis contro i figli minori ed eredi di Giuseppe Tarino-Bertetti di Cossato e vari terzi possessori, come meglio appare da bando del segretario del tribunale depositato nella segreteria dello stesso tribunale.

Biella, 3 novembre 1862

Dionisio proc. c.

SUBASTAZIONE

Davanti il tribunale del circondario di Biella, ed alla sua udienza del 5 prossimo venturo dicembre avrà luogo sull'instanza del signor Antonio Barbero di Cavaglià, qual curatore all'eredità giacente di Giuseppe Bolfo, residente in suo vivente in detto luogo, la vendita dei beni di costui proprietà, consistenti in un corpo di cascina, regione Dietro Castello, con vigna e campo e bosco, nella regione Montalto, in detto luogo situati, al prezzo e condizioni inserte nel bando 18 corrente ottobre.

Biella, 23 ottobre 1862.

Corona sost. Corona proc.

GRADUAZIONE.

Ad instanza delli signori Pozzo Stefano, Enrico e D. Cipriano da Occhieppo, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale dichiarò aperto il giudicio di graduazione pel riparto fra i creditori di Gastaldi Antonio fu Francesco di questa città, di lire 6,190, prezzo di stabili situati in questa città e territorio, deliberati con sentenza di subasta del 9 agosto ultimo il che si deduce a notizia per norma dei creditori chirografari.

Biella, 3 novembre 1862.

Dionisio proc. c.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Ciceri in data d'oggi ad instanza della Banca Nazionale succursale di Porto Maurizio, venne notificata nella conformità prescritta dall'art. 61 e 62 del cod. di proc. civ., alli signori cav. Pietro Dericordi, Ballestra Antonio e Cassini Giovanni dimoranti a Nizza Marittima, nella loro qualità di sindaci del fallimento di Lorenzo Magnani da Quittengo, la sentenza profferta in loro contumacia dal tribunale del circondario di Biella il 13 ottobre ultimo scorso, colla quale si dichiarò esecutorio nello stesso circondario l'instrumento 13 novembre 1858, rogato Frighiera.

Biella, 4 novembre 1862.

Soto Felice proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di Cuneo alle ore 11 di mattina del giorno 3 del prossimo mese di dicembre sull'instanza di Viale Stefano di Peveragno, si procederà in odio di Barberis Andrea fu Giuseppe, debitore, residente a Savigliano, e Minetto Pietro fu Giovanni Battista, residente a Cevaldigi, terzo possessore, all'incanto dei varii beni descritti nel bando venale 2 ottobre 1862, siti in territorio di Centallo, per via di subasta, in cinque lotti al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Cuneo, 10 ottobre 1862.

Beltramo sost. Vigna.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale delli 10 dicembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo in un sol lotto l'incanto dei beni siti in territorio di Fossano, nelle regioni Valli e Piano, descritti in mappa alli numeri 290 e 2080, che si subastano sull'instanza del signor procuratore capo Paolo Oliveri residente in Cuneo, contro il signor Domenico Sciolli residente a Fossano, al prezzo di L. 1012 50, ed alle condizioni apparenti nel relativo bando venale delli 27 ottobre ultimo scorso.

Cuneo, 3 novembre 1862.

Rovera Costanzo proc.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo 31 ottobre 1862, gli stabili infraindicati, posti in subasta volontaria dal signor notaio collegiato Cristoforo Fornaseri residente in Cuneo, nella sua qualità di curatore dell'eredità giacente di Trocelli Giuseppe Maria apertasi in Borgo San Dalmazzo, furono deliberati alle persone infraspiegate, cioè:

Il lotto primo consistente in una casa sita in Borgo San Dalmazzo, Ruota del Molino, via di Nizza, stato incantato per L. 625, fu deliberato al Giovanni Battista Armando di Borgo San Dalmazzo, al prezzo offerto di L. 635.

Il lotto secondo comprendente un piccolo orto a Sant'Anna, una gravera, regione Chiabotto, divisa in due pezze, altra gravera, regione Ronchiuso, ed un campo, regione Barra, territorio di Borgo San Dalmazzo, subastato sul prezzo di L. 3077 25, venne deliberato alla signora Demarchi Metilde vedova Tarino residente a Torino, per L. 3087, centesimi 25.

Il lotto terzo consistente in un campo, regione Paschero, detto territorio, subastato su L. 3103 98, venne deliberato a Falco Simone di Borgo San Dalmazzo, per L. 3113, centesimi 98.

Il lotto quinto comprendente una casa in Valdieri, regione di Piazza, stato subastato sul prezzo di L. 400, venne deliberato al signor Barnaba Rabbia di Borgo San Dalmazzo per L. 420.

Il termine per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto scade con tutto il 15 novembre 1862.

Bossi sost. segr. regg.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli signori Francesco Collino e cav. Francesco Berlia residenti in Cuneo, qual sindaci della massa dei creditori di Antonio Garro di Boves, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, con decreto del 25 ottobre corrente anno, dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori del fallito Antonio Garro suddetto, sul prezzo di lire 1000 ricavato con deliberamento 18 settembre ultimo, ed ingiunse i medesimi nel senso dell'art. 849 del cod. di proc. civile, nominando a giudice commesso l'ill.mo signor conte Ignazio Avogadro.

Cuneo, 29 ottobre 1862.

Beltramo sost. Vigna.

INCANTO DI STABILI.

Alle ore 9 antimeridiane francesi del 12 novembre prossimo, nell'ufficio di giudicatura del mandamento di Canale, tenuto in una sala al primo piano del palazzo di comunità, dal sottoscritto segretario di detta giudicatura, specialmente delegato dal tribunale di circondario d'Alba con decreto 9 settembre p. p., si procederà all'incanto e deliberamento a tenore delle vigenti leggi, di alcuni stabili posti in territorio di Canale, di proprietà del minore Musso Gio. Battista del fu Giacomo Antonio dello stesso luogo, descritti, ubicati, coerenziati e periziati nel bando venale stato rilasciato il 27 suddetto settembre, alle condizioni apparenti dal bando medesimo che trovasi visibile nella segreteria del detto mandamento in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

La presente inserzione viene fatta nel senso e per l'effetto di cui all'art. 799 del vigente codice di procedura civile.

Canale, 4 ottobre 1862.

Baldassarre Vayo segr.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 10 dicembre prossimo venturo, ore 1 pomerid., avrà luogo l'incanto degli stabili proprii di Pascal Giovanni fu Davide, residente alla Majera di Praly, ad instanza di Pascal Marianna moglie di Giovanni Gilmenat, residente a Bobbio, come venne prescritto con sentenza del sullodato tribunale delli 4 andante mese.

Tali beni consistono in prati, campi, pascoli e casa, siti in detto territorio di Praly, e si venderanno in sette distinti e separati lotti, al prezzo e secondo le condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 29 ottobre 1862.

Garnier sost. Badano.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 17 prossimo dicembre ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili infra descritti, la cui espropriazione forzata venne ad instanza del signor Chiaffredo Filippone, autorizzato con sentenza del prelodato tribunale delli 11 ora scorso ottobre, a pregiudicio delli Pacchiotti Dionigi fu Onorato debitore principale, e Camillo Pacchiotti fu Antonio terzo possessore, tutti residenti sulle fini di S. Secondo.

L'asta sarà aperta sul prezzo dall'instante offerto, cioè di L. 100 quanto al 1 lotto, di L. 120 quanto al lotto 2, di L. 2860 quanto al 3 lotto, e di L. 1210 quanto al 4 lotto, e saranno deliberati all'ultimo e migliore offerente, mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 31 spirato ottobre, autentico Giauda sost. segr., visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1.

In territorio di San Secondo, reg. Ruata della Chiesa, alli num. di mappa 27 e 28, casiamenti ed orto, della superficie di are 08, 92.

Lotto 2.

Ivi, regione Sabbioni ossia Cardera, casa, martinetto ed orto, alli numeri di mappa 2372, 2373, di are 17, 30.

Lotto 3.

1. Ivi, regione Fossi del Cardoni ossia della Chiesa, alli num. di mappa 369, 370, casa, corte ed orto, di are 37, 84.

2. Ivi, stessa reg., alli numeri di mappa 362, 363, alteno e bosco, di are 58, centiare 53.

3. Stessa regione, alli numeri di mappa 365, 366, alteno e vigna, di are 67, centiare 62.

4. Ivi, regione Crosetto, alli numeri di mappa 378, 379, campo ed alteno, di are 47, 32.

Lotto 4.

1. Ivi, regione Prati Secchi ossia Chiavandera di Barando, al numero di mappa 2181 parte, prato della superficie di are 41, cent. 47.

2. Ivi, stessa regione, a parte dello stesso num., prato di are 19, 19.

3. Ivi, reg. Comba, al num. di mappa 755, campo di are 50, 80.

4. Ivi, stessa regione, al n. di mappa 759, alteno di are 27, 80.

5. Ivi, regione Bosco del Gatto ossia Fogliassone, al numero 1673 di mappa, bosco di are 119, 16.

Pinerolo, 2 novembre 1862.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Per atto 4 ottobre 1862 dell'usciere Martini addetto al tribunale del circondario di questa città, fu notificata ad instanza del signor Guercio Angelo domiciliato in Santhià, al signor Giovanni Pietra Luigi Meschini già residente in Santhià, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza profferta dal tribunale di questa città il 26 aprile 1859, portante deliberamento a favore di esso Guercio della cascina e beni della Truffaldina in territorio di Santhià, stati subastati a pregiudicio del detto Luigi Meschini.

E tale notificazione ebbe luogo mediante pubblicazione ed affissione di copia della stessa sentenza alla porta esterna di questo tribunale e mediante intimazione e consegna di altra copia all'ufficio del pubblico Ministero presso questo tribunale.

Vercelli, 4 novembre 1862.

Campacci p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.